

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Web, la crisi di big tech
Poca innovazione
e i giganti crollano
di **Massimo Gaggi**
a pagina 24

Il campionato
Juve, 8 vittorie di fila
Inter, pari con il Monza
E stasera Milan-Roma
di **Bocci, Calcagno, Colombo**
Nerozzi da pagina 30 a 33



unexpected sales
dal 5 gennaio
Oriocenter
SELECTED STORES

Il lavoro, la società

L'ORGOGGIO CHE VA RITROVATO

di **Aldo Cazzullo**

Molti lettori sono rimasti colpiti dalla chiusura di «Vecchia Milano», la storica pasticceria di via Reina, zona piazzale Susa. Il titolare, Orazio Parisi, 83 anni, arrivato da ragazzo a Milano dalla sua Messina, non ce la faceva più; e non ha trovato nessuno disposto a raccogliere la sua eredità. Nell'Italia del dopoguerra, alcune botteghe — ad esempio le macellerie — non chiudevano mai. Neppure il giorno di Natale. Si entrava garzoni a dodici anni, si andava in pensione, e poco dopo si moriva. Ovviamente non abbiamo nessuna nostalgia di quel mondo, di quel sistema. Lavoro durissimo, ciminere in città, acciaierie in riva al mare, reparti verniciatura, nubi tossiche. Cose irripetibili e da non ripetere. Ciò che forse oggi manca è quell'energia, quell'orgoglio, quel gusto del lavoro ben fatto grazie a cui un Paese agricolo devastato alla guerra divenne una grande e ricca potenza industriale.

Poi, alla fine degli anni 70, il quadro cominciò a cambiare, i grandi conglomerati industriali a essere smantellati. Il robot sostituiva l'operaio, il computer prendeva il posto del contabile. Alla fine del secolo scorso, parve che il lavoro fosse finito. Il grande problema era la disoccupazione. Nel 1997 i socialisti francesi vinsero le elezioni anche perché il loro candidato al ministero dell'Economia, Dominique Strauss-Kahn, disse al tg del primo canale: «Con noi al governo, davanti agli uffici pubblici ci saranno le scritte "si assume", davanti ai negozi i cartelli "cerchasi personale"». Sembrava un miracolo.

continua a pagina 22

Senza effetti la tregua nelle ore del Natale ortodosso. Dure battaglie, colpita la brigata Wagner

Putin, più soldati al fronte

Gli 007 ucraini: altri 500 mila russi. Scudo antimissili, Roma decide con Parigi

di **Marta Serafini**

L'allarme arriva dagli 007 di Kiev. «Al fronte 500 mila russi. L'Armata prepara un nuovo attacco». E nei giorni del Natale ortodosso nessuna tregua. In Ucraina ancora bombe e sangue. A mezzanotte si è chiuso il cessate il fuoco unilaterale dichiarato da Mosca, ma non è stato rispettato da nessuna delle parti. Feroci combattimenti sono stati segnalati a Soledar, alle porte di Bakhmut, nella regione di Donetsk. Nella notte tra venerdì e sabato la resistenza è riuscita a respingere un assalto russo della brigata Wagner. Scudo antimissili, Roma decide con Parigi.

da pagina 2 a pagina 5

GIANNELLI



IL NATALE ORTODOSSO DI PUTIN

IL MINISTRO TAJANI

«Nuove armi a Kiev? Si passa dalle Camere»

di **Marco Galluzzo**

La guerra sarà lunga e per l'invio di nuove armi a Kiev «si passerà dalle Camere» dice il ministro Tajani.

a pagina 5

L'ENIGMA DELLA STRATEGIA

Sempre più solo e confuso Nella testa dello zar

di **Marco Imarisio**

Isolato e confuso. Vladimir Putin al bivio: negoziati o guerra totale? I dilemmi dello zar e il peso dell'insuccesso.

a pagina 3

L'ADDIO A VIALLI

Mancini e l'amico: Gianluca c'è, ho il suo sorriso e quell'abbraccio

di **Daniele Dallera**



L'amico di una vita. Il compagno di squadra. Il ct della nazionale Roberto Mancini ricorda Gianluca Vialli: «Porterò sempre con me il suo sorriso, e quell'abbraccio dove c'era tutto».

alle pagine 8 e 9 Tomasselli

L'ARRESTO IN MESSICO

El Chapo junior ha un esercito di bambini con il mitra



di **Roberto Saviano**

Il Messico è il centro del mondo. È il centro del mondo osservandolo dalla prospettiva del narcotraffico, ossia l'unica economia comparabile a quella del petrolio. Nel 2021 i 13 membri dell'Opec hanno ricevuto entrate (ufficiali) per 561 miliardi di dollari; ebbene, il narcotraffico mondiale, secondo le stime del think tank Global Financial Integrity, gestisce proventi tra i 400 e i 600 miliardi di dollari annui.

continua a pagina 13

Il regime Un karateka e un allenatore uccisi per le proteste



Mohammad Mehdi Karami e Mohammad Hosseini, altre due vittime del regime degli ayatollah

Due giovani impiccati Iran, orrore senza fine

di **Greta Privitera e Irene Soave**

Altre due esecuzioni in Iran. Il regime degli ayatollah ha impiccato due giovani, Mohammad Mehdi Karami e Mohammad Hosseini. I due erano stati arrestati mentre protestavano a Karaj.

a pagina 11

IL CASO DEI RINCARI

Perché il diesel costa 2,5 euro in autostrada

di **Fausta Chiesa** e **Andrea Ducci**

Dai costi di raffinazione al ritorno delle accise. E così dal primo gennaio gli automobilisti hanno visto lievitare il prezzo del diesel. Il record in autostrada.

a pagina 7

GIOVANI E OCCUPAZIONE

Diritti, stipendi: la generazione dei non garantiti

di **Enrico Marro**

L'occupazione penalizza gli under 30. Per i giovani l'alternanza scuola-lavoro, gli stage, i tirocini con meno garanzie e poche regole per la sicurezza. Per gli infortunati nessun risarcimento.

a pagina 15

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

PADRE GEORG, IL MONSIGNORE DIMEZZATO

Il monsignore dimezzato. Il papa emerito Benedetto XVI era appena morto e già mons. Georg Gaenswein, il suo segretario, traboccava di lagnanze. Prima ha ricordato come il «motu proprio», con cui papa Francesco nel 2021 ha posto un veto sulla messa in latino, abbia «spezzato il cuore» di Ratzinger. Poi ha accennato al dissidio fra i due papi sulla «propaganda gender», infine ha parlato del suo defenestramento da prefetto della Casa Pontificia: «Lei ri-



Segretario Lagnanze postume del segretario del papa emerito Benedetto

mane prefetto ma da domani non torna al lavoro». «Rimasi scioccato e senza parole», scrive Gaenswein nell'autobiografia «Nient'altro che la Verità» (in uscita da Piemme).

Lontani i giorni in cui padre Georg godeva della confidenza di principessa romana, giocava a tennis, era imitato da Fiorello, veniva elevato dai rotocalchi a «George Clooney della Curia», il simbolo della Grande Bellezza ratzingeriana. Adesso sembra un loquace personaggio di Italo Calvi-

no, quello del «Visconte dimezzato»: il nobiluomo Medardo di Terralba durante la guerra contro i Turchi venne tagliato a metà da una cannonata. Si divise in due personaggi, il Gramo e il Buono.

Il Buono è il fedelissimo e affranto segretario, usque ad mortem, l'esecutore testamentario dell'emerito; il Gramo è quello che ha un libro in uscita e si abbandona alle anticipazioni il giorno del solenne funerale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA MORTE DI BENEDETTO

Chi si muove contro Francesco



di **Massimo Franco**

Gli oppositori di Bergoglio sono già in campo per consolidare il fronte dei tradizionalisti. Il malcontento tra i cardinali e le loro mosse dopo la morte di Ratzinger.

a pagina 16

isoladeitesori.it

L'ISOLA DEI TESORI
Pet lovers come te

Il caso

di Alessia Conzonato

Alibaba, Jack Ma spodestato

Addio al controllo dell'impero Ant

Varata la ristrutturazione, scenderà dal 50,5% al 6,2%. Rinnovato il consiglio

Il miliardario cinese Jack Ma, fondatore di Alibaba, cederà il controllo di Ant Group, società affiliata alla holding Alibaba Group che detiene una serie di servizi commerciali online, tra cui l'omonima piattaforma di e-commerce B2B, ma anche Alipay, il più grande sistema di pagamenti digitali al mondo che conta 1,3 miliardi di utenti e il secondo sistema finanziario (dopo Visa). La notizia era nell'aria già da alcune settimane e a renderla ufficiale ieri è stato il *South China Morning Post*, quotidiano di Hong Kong in lingua inglese, molto influente in Asia, anch'esso di proprietà di Alibaba (che nel 2015 lo ha acquistato da Rupert Murdoch). Ma è una nota del gruppo stesso a spiegare che il riassetto riguarderà l'intera struttura societaria e azionaria. «Nessun azionista, solo o con altre parti, avrà il controllo di Ant Group», si legge, né «nominerà la maggioranza del consiglio di amministrazione».

Negli ultimi due anni, da quando è iniziata ufficialmente la ristrutturazione della società, Jack Ma è passato dall'essere uno tra i più ricchi imprenditori all'apice del suo successo, invitato a eventi e trasmissioni in tutto il mondo per raccontare la sua ascesa personale, a ridurre notevolmente le uscite pubbliche e

Il ceo

Eric Xiandong Jing è ceo di Ant Group da ottobre 2016 e, ad aprile 2018, ha assunto anche il ruolo di presidente



Il 3 novembre 2020 le autorità di regolamentazione cinese hanno bloccato la doppia quotazione di Ant Group a Shanghai e a Hong Kong

La Ipo (35 miliardi di dollari) sarebbe stata la più grande al mondo

fuggire dalla luce dei riflettori. Nell'ultimo periodo è stato residente prevalentemente in Giappone, a Tokyo, per seguire altri generi di affari, mentre la scorsa settimana è stato avvistato in Thailandia. Il suo tentativo, fino a questo momento ben riuscito, di espansione imprenditoriale privata (così come le sue critiche al rafforzamento della supervisione finanziaria attuato dal presidente cinese Xi Jinping) non è stato apprezzato dal governo. L'ente regolatore nazionale, così, a novembre 2020 ha bloccato all'ultimo minuto l'Ipo di Ant Group per la doppia quotazione a Shanghai e Hong Kong, che avrebbe dovuto rappresentare un primato mondiale, con una previsione di collocamento da 35 miliardi di dollari. Una misura drastica che rientra nel contesto dell'irrigidimento normativo concretizzato da Pechino ai danni dei colossi tecnologici nazionali, in modo da ridurre i loro ricavi e abbassare di centinaia di migliaia di dollari il loro valore. Per Ant tale pressione si è tradotta in una delle indagini più approfondite e ad ampio raggio condotte dalle autorità cinesi, che a febbraio dello scorso anno hanno chiesto ad aziende e banche a gestione statale di realizzare rigidi controlli sulla loro esposizione finanziaria e sui loro affari e



collegamenti con Ant Group. Il risultato dell'inchiesta è stata una multa record ad Alibaba da 18,2 miliardi di yuan (2,75 miliardi di dollari) per aver messo in atto presunte pratiche sleali sfruttando la posizione di dominio sul

mercato a danno della concorrenza, più un'altra sanzione da un miliardo ad Ant Group. Sulla carta, Jack Ma detiene appena il 10% della società fintech, ma ha esercitato il suo controllo attraverso alcune entità collegate: ad

L'imprenditore Jack Ma fonda Alibaba nel 1998, diventando pioniere dello sviluppo di Internet in Cina

Fipe-Confindustria

I ristoranti contro The fork «Commissioni troppo alte»

La piattaforma The Fork ha annunciato l'aumento del 12,6% delle commissioni che un ristorante paga per il servizio di prenotazioni on line. La Fipe-Confindustria: «Un aumento esagerato che non ha giustificazione né nella dinamica dell'inflazione generale né tantomeno in quella della ristorazione».

Economia e salute, investiamo di più

Per aiutare imprese e giovani bisogna impegnarsi di più nella transizione ecologica. Su «L'Economia» in edicola domani con il «Corriere»

Investire di più su un'«Italia verde» aiuta giovani e imprese. Parte da questa considerazione l'analisi di Ferruccio de Bortoli ed Enrico Giovannini su *L'Economia* in edicola domani gratis con il *Corriere della Sera*.

Contribuire a far crescere una maggiore sensibilità sull'impatto ambientale delle nostre scelte a tavola, come di quelle nella mobilità «green», è doveroso sul piano dell'educazione civica, magari dando piena attuazione alla legge del 2019. «Senza sminuire — avvertono de Bortoli e Giovannini — l'importanza fondamentale delle politiche

Storie italiane

I piani dei fratelli Moltrasio per Gabel e quelli dei detersivi Nuncas

e dei comportamenti delle aziende, anche a noi è richiesto di fare meglio. Una piccola-grande battaglia da assumere come impegno per il 2023, anche per non lasciare sole le nuove generazioni a lottare per la transizione ecologica, di cui tutti saremmo beneficiari».

L'Italia è al secondo posto nella Ue se si scorre la quanti-

Guida alla lettura



Blu
È il colore della sezione dell'«Economia» dedicata alle inchieste e agli approfondimenti affidati alle grandi firme internazionali



La copertina

Michele Moltrasio, alla guida di Gabel. Si allea con Mantero e dice: niente low cost per il made in Italy



Arancione
La sezione dedicata all'innovazione è arancione: sarà raccontato non solo il mondo dell'hi-tech ma tutto quanto è innovazione



Pagina 11

Ma chi possiede davvero il Milan? L'intricata mappa degli azionisti, da Gerald Cardinale in giù



Verde
La sezione Patrimoni e Finanza è verde. Ospiterà approfondimenti sul risparmio, gli investimenti, il Fisco e le pensioni



Pagina 23

Microsoft e Google gareggiano sui bot, gli algoritmi che conversano come l'uomo. Ma funzionano?



Giallo
Imprese e professioni: è la sezione gialla. Storie di grandi aziende e Pmi oltre alle novità del mondo dei professionisti



Pagine 24 e 25

Comprare casa o no? Le previsioni di sei esperti per il 2023 con il rialzo dei mutui (e la variabile prezzi)



Rosso
La sezione dal colore rosso è dedicata agli osservatori, che approfondiranno i temi di economia, finanza e risparmio

tà delle morti premature per cause legate all'inquinamento ed è solo uno dei molteplici dati che ribadiscono la fondamentale relazione tra la crisi climatica e la salute dei cittadini che abitano il pianeta minacciato dalle emissioni nocive derivanti proprio dalle loro attività.

Nella sezione Finanza, protagonista è il futuro di Monte

dei Paschi di Siena: dopo 11 mesi e un salvataggio inaspettato, è iniziato l'anno più delicato per il gruppo guidato da Luigi Lovaglio. Sul tavolo il futuro del dg del Tesoro Riveira, i conti da riportare in bonis e la ricerca di un partner. Banco Bpm in prima fila.

Molto ricca come sempre la sezione dedicata alle Imprese a cominciare dalla storia di

copertina dedicata a Michele Moltrasio, presidente e ceo di Gabel, che annuncia l'accordo con Mantero, il re della seta per l'home living sul brand Ken Scott che diventa operativo. «Non ci interessa fare volumi — afferma Moltrasio — ci interessa fare utili che ci consentano di investire per alimentare lo sviluppo».

Nel segno della produzione



Corriere.it
Nel canale *L'Economia* di *Corriere.it* tutti i temi di cronaca, le analisi e le storie d'impresa

nazionale di qualità. Intanto alla holding Terra Moretti (che controlla sei catine in tutta Italia, tra cui Bellavista), dopo una ristrutturazione societaria hanno un piano per crescere ancora.

Massimo Tuzzi, ceo del gruppo: «Fatturato 2022 in crescita, ci avviciniamo a quota 100 milioni. Dopo due anni di ristrutturazione della governance, pensiamo a costruire il futuro in Italia e all'estero». L'azienda della Francia-corta vuole allargare il suo polo del vino valutando altre acquisizioni in aree di grande valore. Focus sugli Usa.

Aria di novità anche in casa Nuncas, l'azienda dei detersivi ha stretto con Haier un patto per la lavatrice *pay per use*: «Una svolta smart che può cambiare il mercato». L'azienda adesso cerca partner in Germania e Austria. Prepara il passaggio alla quarta generazione. Nel board Paolo Bertazzoni e Matteo Alessi.

Nella sezione Patrimoni i consigli per investire e «l'oroscopo 2023 della casa». Previsi meno transazioni perché si ridurrà il numero delle famiglie che potranno comprare, quotazioni congelate o in leggero rialzo, domanda di affitti in risveglio a fronte di una minore offerta.

Isidoro Trovato
© RIPRODUZIONE RISERVATA